

PROMESSE DA **grant**

I GIOVANI RICERCATORI FINANZIATI DALL'EUROPA

DI GUIDO ROMEO

Un dottorato, tanta voglia d'indipendenza e in testa un'idea grandiosa. Sono forse un po' idealisti, ma senza dubbio preparatissimi e tanto agguerriti da superare selezioni di migliaia di concorrenti. Sono i vincitori degli "starting grants" i finanziamenti dello European research council (Erc). Fino a due milioni di euro, riservati alle giovani promesse della ricerca che, da tutto il mondo, vogliono venire a lavorare in Europa. L'età media è 35 anni, ma i più giovani ne hanno appena 28, e per le proprie ricerche possono vedersi staccare un vero e proprio "assegno al portatore" che gli garantisce indipendenza, potere contrattuale e libertà di pensiero. I temi grandi e difficili non fanno loro alcuna paura. La tedesca Julia Kempe si è aggiudicata 750mila euro per studiare lo sviluppo dei computer quantici, mentre il francese Guillaume Massé, a Bruxelles, 33 anni, riceverà quasi 1,9 milioni di euro per mettere a punto dei marcatori biologici della qualità del ghiaccio polare, in fortissima riduzione a causa del cambiamento climatico, mentre Giulio Di Toro, dell'Istituto di fisica e vulcanologia italiano nei prossimi cinque anni si prepara a svelare più di un segreto alla base dei terremoti.

La fetta maggiore di queste giovani promesse della ricerca viene dalle scienze dure e dall'ingegneria (45%), seguita dagli specialisti delle scienze della vita (36%) e da un 19% proveniente dal settore umanistico. Prevale i maschi (l'80% sia nelle scienze dure che in quelle della vita), mentre le ragazze arrivano appena al 48% nel gruppo più piccolo delle scienze umane. Tra i vincitori dell'ultimo bando "advanced grants" presentato lo scorso gennaio sono donne appena il 15%, un successo superiore alla quota totale delle ricercatrici che ha fatto domanda (14%), ma anche dei bandi "advanced" 2008 (12%). «I progetti Erc sono fondamentali anche per l'economia dell'Europa perché, per gli studi di base che perseguono, portano allo sviluppo di nuove tecnologie che aziende e innovatori possono trasformare in prodotti d'avanguardia», sottolinea Helga Nowotny, 73 anni, da pochi giorni alla presidenza dell'Erc. «Il sistema Erc si sta rivelando fondamentale perché dà una "patente" di eccellenza molto riconoscibile - rilancia Luigi Naldini, direttore dell'Istituto Telethon San Raffaele per la Terapia genica di Milano e vincitore di un

"advanced grant" 2009 da 2,5 milioni di euro per sviluppare interruttori molecolari per la terapia genica che dovrebbero arrivare alla sperimentazione clinica nel 2015 -. Ed è una visibilità meritata perché è un sistema molto competitivo».

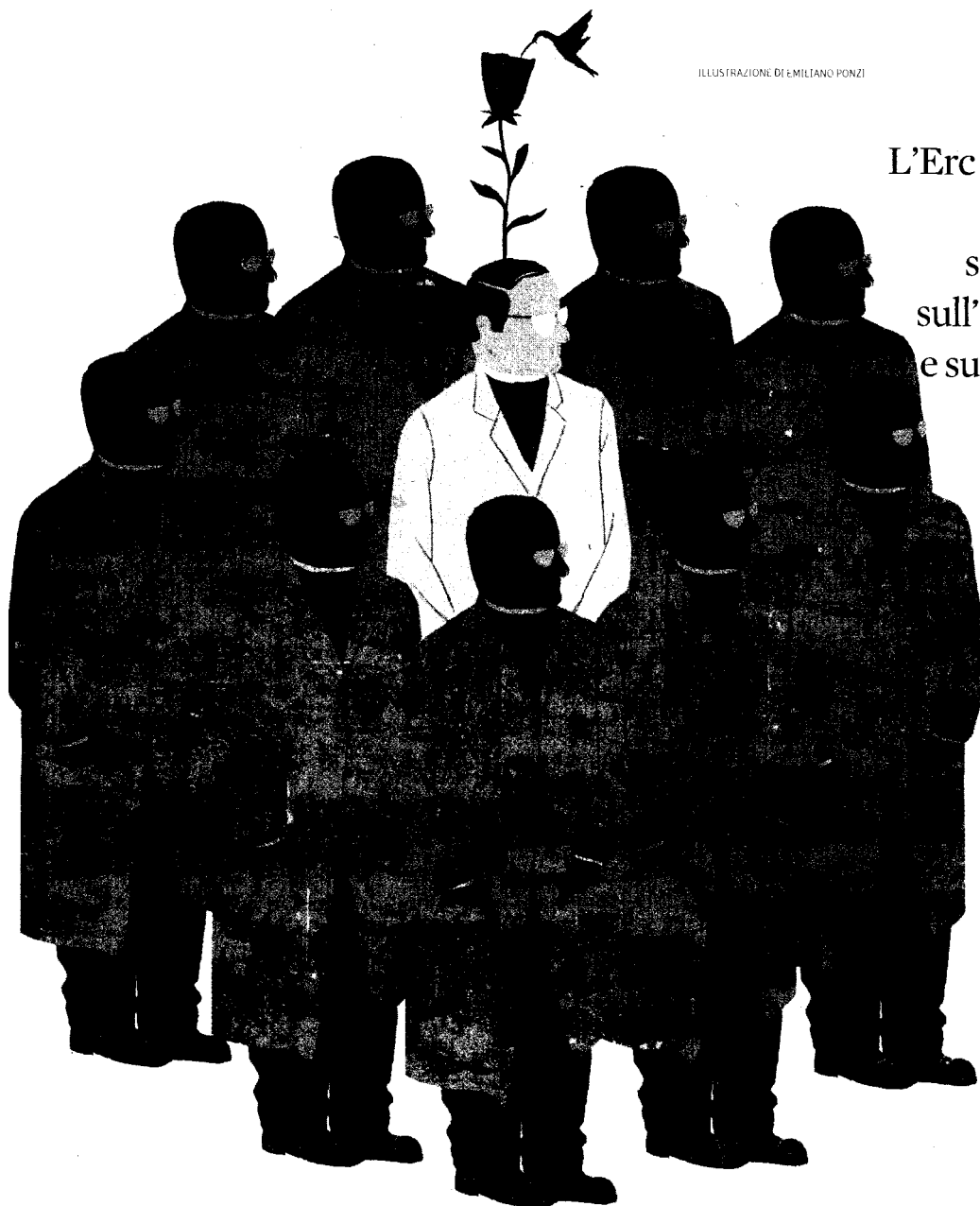
Per Nowotny, professore emerito dell'Eth di Zurigo, gli scienziati del programma Erc sono destinati a divenire ancor più cruciali ora che l'insediamento della nuova Commissione Barroso ha riunito nella mani del commissario Máire Geoghegan-Quinn non solo le competenze per la ricerca, ma anche quelle per l'innovazione.

«Ora è cominciata la preparazione dell'Fp8, l'ottavo programma quadro per la ricerca Ue e vorrei vedere almeno un raddoppio del budget Erc perché la cosa migliore che possiamo offrire ai ricercatori di tutto il mondo è la possibilità di competere in modo trasparente - osserva Nowotny, autrice di "Curiosità insaziabile. L'innovazione in un futuro fragile" (Codice edizioni, 2008) -. Dobbiamo però capire che l'attrattività si costruisce nel tempo con metodo e infrastrutture». «I bandi Erc sono una chance formidabile non solo per attirare talenti, ma soprattutto per qualificarsi a livello internazionale e avviare un processo di selezione analogo basato sull'eccellenza e sul merito - osserva Maria Grazia Roncarolo, direttore scientifico del San Raffaele di Milano, che intorno a progetti Erc come quelli di Luca Guidotti sull'imaging e di Giulio Cossu e Luigi Naldini nella terapia genica ha previsto un investimento strategico e un ampio sviluppo -. Ma per gli istituti la sfida è soprattutto trattenere i talenti e far sì che i giovani migliori investano nella ricerca del nostro paese».

<http://guidoromeo.nova100.ilssole24ore.com/>

di GUIDO ROMEO

ILLUSTRAZIONE DI EMILIANO PONZI



L'Erc concentra
gli sforzi
soprattutto
sull'ingegneria
e sulle scienze
della vita

